# Questione di

*Lo sbarco del robottino Sojourner in luglio, e l'imminente arrivo di una nuova sonda, la Mars Global Surveyor, hanno riacceso l'antico dibattito. E' mai esistito "qualcosa", sul pianeta rosso? E se sì, come erano (o sono) i marziani?*

Lo dicono i dati raccolti dal robottino **Sojourner** (V. Dizionario): quattro miliardi di anni fa Marte era ricchissimo d'acqua; in tale quantità che, a un certo punto, la superficie del pianeta fu spazzata da un vero e proprio "diluvio universale", che ne levigò le rocce e scavò i celebri canali visti per la prima volta col telescopio da Giovanni Schiaparelli nel secolo scorso.

Il pianeta era molto più ospitale di adesso, il clima era caldo e umido, c'era un'atmosfera. Una forma primitiva di vita, dicono gli scienziati, era possibile: del resto, dei batteri sono stati ritrovati nel **meteorite** marziano catalogato Allan Hills 84001, caduto sull'Antartico oltre 12mila anni fa. E in linea teorica, secondo lo scienziato Arthur Clarke, "migliaia di anni fa degli esseri umani avrebbero potuto vivere su Marte in condizioni per nulla disagevoli", mentre grossi vermi extraterrestri, secondo lo studioso australiano Paul Davies, potrebbero celarsi nelle viscere del pianeta rosso.

***In alto. Il volto reale di Marte, ripreso dalla sonda Pathfinder: un deserto inabitabile. A sinistra. La raffigurazione astro-mitologica. Qui sopra. I marziani invasori, secondo una vecchissima rivista di fantascienza americana.***

## Alla ricerca degli omini verdi

Ma Sojourner, di marziani con le antenne verdi non ne ha trovati. Ha trovato, nella valle di Ares (il nome greco del dio della guerra) ove è "ammartato", solo un deserto di rocce e ciottoli (alcuni ribattezzati dai tecnici della **NASA** con i nomi dei beniamini della TV americana: Yoghi, Casper il fantasmino, Twin Peaks).

I marziani verdi - o rossi, secondo altre versioni - erano nati dalla fertile fantasia degli autori di fantascienza americani e inglesi del secolo scorso, come Herbert G. Wells, autore del celebre romanzo "La guerra dei mondi". Wells immaginava che quello dei marziani fosse un popolo aggressivo; ovvio, vista la tipologia bellica di Marte. Nella stessa logica negli anni Cinquanta, quando in America esplose, negli ambienti **contattistici**, la febbre dei "fratelli cosmici" portatori di messaggi di pace e salvezza, si disse che

# vita o di Marte

i missionari spaziali provenivano da Venere, pianeta dedicato alla dea dell'amore (curiosamente non ci sono mai state visite da Mercurio, il pianeta dedicato all'intelligenza: segno che le "menti" superiori ci evitano?).

## Nascono le leggende

Su Marte sono fiorite, e fioriscono tuttora, innumerevoli leggende. Nei giorni dell'ammartaggio, il sito **Internet** della NASA, che trasmetteva in diretta - a suo dire - le immagini di Sojourner, è stato preso d'assalto da 320 milioni di persone. Fra queste, un ufologo inglese la cui identità è sconosciuta (si firma Demon, diavolo), sostiene che le foto diffuse dalla NASA sono state camuffate.

«Demon», ci racconta il fisico e ufologo salvadoregno Luis Lopez, «ha pubblicato nel proprio sito Internet delle foto di Marte, a suo dire censurate dalla NASA prima della messa in onda. In una si vedono delle strutture, tre cupolette che spuntano dietro una roccia. In un'altra, le cupole si scorgono a malapena perché, a detta di Demon, la NASA le avrebbe cancellate, ritoccando l'immagine. Ho analizzato al computer queste foto: effettivamente una appare rimaneggiata, ma non so da chi, se dalla NASA o da Demon. Di sicuro, nelle foto rese pubbliche queste strutture non ci sono».

Demon arriva addirittura a sostenere, ma su quali prove?, che le cupole sarebbero state costruite negli anni Sessanta dai terrestri, che avrebbero colonizzato in segreto il pianeta rosso.

*Sopra. Nella foto scattata a luglio dalla sonda Sojourner si vedono delle cupole. Sotto. La stessa immagine ritoccata dalla NASA, a quanto sostiene un ufologo inglese.*

*Sopra. Un'altra immagine ripresa dalla sonda Sojourner e tagliata proprio nell'angolo in cui si intravedono le "costruzioni". Sotto. La stessa foto, diffusa su Internet dalla NASA: il dettaglio è cancellato.*

Questa storia circola da anni, da quando in Gran Bretagna, il paese di Demon, un regista burlone realizzò il "documentario" (ma era un falso) "Alternativa Tre", trasmesso nel 1977 da Anglia TV. Il filmato mostrava uno sbarco segreto russo-americano su Marte nel 1962. Scopo della missione: costruire una cittadella capace di ospitare un numero ristretto di persone (scienziati, politici e militari) affinché scampassero alla morte della Terra, causata dall'inquinamento.

Nonostante la successiva smentita dell'emittente, che dichiarò trattarsi di una sorta di pesce d'aprile, in molti sono convinti che la storia corrisponda a verità. E da allora, in Inghilterra e America circolano libri e videocassette con le testimonianze di sedicenti scienziati coinvolti nella spedizione.

## Si delinea un volto di sfinge

Al di là di questo, un vero mistero su Marte c'è. Nella zona di Cydonia Mensa, nella piana di Acidalia, le sonde **Viking** hanno fotografato nel '76 degli strani ri-

## Dizionario

**CONTATTISTA** Persona che sostiene di essere in contatto telepatico (mentale) con gli extraterrestri.

**INTERNET** Gigantesca banca-dati che collega milioni di computer in tutto il mondo. I luoghi ove, come in un'enorme biblioteca, si possono raccogliere informazioni si chiamano "siti".

**MARS GLOBAL SURVEYOR** La sonda predisposta per ammartare in settembre. Surveyor deve fotografare diverse zone marziane, compresa la piana ove si trova la celebre sfinge.

**METEORITE** Frammento di un corpo celeste che può attraversare l'atmosfera, incendiandosi o disintegrandosi, o impattare la superficie terrestre.

**NASA** National Aeronautic and Space Administration: ente spaziale Usa.

**SOJOURNER** E' una macchina telecomandata a sei ruote, munita di fotocamera, inviata su Marte agli inizi di luglio con lo scopo di raccogliere campioni di terreno e scattare fotografie, nell'ambito della missione denominata Mars Pathfinder.

**VIKING** Nome di due sonde inviate nell'orbita marziana nel 1976. Mandarono alla Terra le prime foto ravvicinate del pianeta rosso.

## Questione di vita o di Marte

lievi che sembrano dei manufatti: una cittadella, una fortezza, una serie di piramidi e, chiarissimo, un volto di sfinge! La sfinge del pianeta rosso, lunga un chilometro e mezzo, ha un copricapo di tipo egizio, occhi profondi, naso sporgente; qualcuno scorge un sorriso sulla bocca. A 15 km da questa struttura, vi sono delle insolite formazioni rocciose che sembrano disegnare una fortezza triangolare, e ben sei piramidi a quattro e cinque lati, perfettamente definite e apparentemente orientate come quelle dell'Egitto. «Non possiamo escludere che mezzo milione di anni fa qualcuno abbia costruito su Marte un osservatorio posto accanto a una delle piramidi, con la sfinge che segnava il traguardo del sole nascente», ha dichiarato Richard Hoagland, un naturalista ex collaboratore della NASA.

«Non si tratta di un effetto ottico», affermano a loro volta Vincent Di Pietro e Gregory Molenaar, altri due scienziati della NASA che hanno studiato la foto, "ma di una struttura monumentale e simmetrica, che non può essere opera della natura. É un ritratto in rilievo di una faccia umana, contro lo sfondo del paesaggio marziano. Negli archivi della NASA abbiamo scoperto delle foto con altre due facce di sfingi, nella regione marziana di Utopia. Una - quella più a nord - è identica al volto di Cydonia, tranne che per un danno al naso molto simile a quello che si riscontra nella sfinge di Giza in Egitto; l'altra è lunga due chilometri e mezzo e larga due. All'altezza del polo sud di Marte ci sono poi delle rovine ciclopiche che ricordano una città inca».

Di fronte al clamore di simili affermazioni, che recentemente hanno ispirato anche la cinematografia hollywoodiana per il film "Stargate" (in cui si immagina una civiltà aliena emigrata, da Marte, in Egitto), Oagland ha ribattuto: «Perché stupirsi? Ci sono molte similitudini fra le piramidi marziane e quelle egiziane,

*Sopra. Il volto egizio fotografato nel 1976 sul pianeta rosso da una Viking.*

per forma, misure e orientamento: non possiamo escludere che la valle del Nilo sia stata colonizzata dagli extraterrestri, gli stessi che hanno lasciato un tangibile segno del loro passaggio anche su Marte. E Il Cairo, in arabo, significa Marte...».

Liquidate come sciocchezze queste ipotesi, e come giochi di luci le foto di Cydonia, la NASA ha però affidato alla sonda Global Surveyor, tra i compiti specifici, quello di fotografare nei dettagli la zona "incriminata". Staremo a vedere. Speriamo, immagini autentiche...

**ALFREDO LISSONI**

## Delirio di fantasie

**Dagli anni Sessanta su Marte circolano le storie più inverosimili: dalla leggenda, creata dalla stampa, di un "triangolo delle Bermude" sul pianeta rosso, a quella di segnali per i terrestri, scritti sul suo deserto.**

**● Il 26 luglio 1976 diversi giornali pubblicavano una foto sfuocata trasmessa dal Viking in cui si vedevano, sul suolo marziano, "delle lettere gigantesche e dei numeri, come se qualcuno volesse comunicare con noi". Erano, con molta fantasia, una B, una G e un 2, vicini a un oggetto che ricordava una grossa utilitaria (gli scienziati dell'osservatorio di Pasadena, California, la chiamarono scherzosamente "la Volkswagen"). «Si tratta semplicemente di fenomeni di ombre dovuti alla struttura irregolare delle rocce», commentò per la NASA lo scienziato Alan Binder.**

**● Negli anni Ottanta circolarono in Italia delle foto palesemente contraffatte che mostravano alcune statue greche del dio Marte adagiate sulla superficie del pianeta, e negli anni Novanta il viennese Walter Hain ha pubblicato in Germania un libro in cui sostiene che la sfinge di Cydonia sarebbe l'esatta replica del volto della Sindone. Hain, oltre a riscontrare un'affinità tra le parole "Cydonia" (pronuncia: sidonia) e "Sindone", riconosce sulla fronte della scultura marziana i fori della corona di spine di Cristo!**